Progetto Flaminio

Concorso internazionale di progettazione per il quartiere della Città della Scienza /

International Design Competition for the neighbourhood surrounding the City of Science

Roma, 22.06.2015

Alle ore 10.00 del 22 giugno 2015, presso il MAXXI – Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo, si riunisce la Giuria per il concorso internazionale di progettazione per il quartiere della Città della Scienza.

Sono presenti:

Paola Di Biagi – Presidente di Giuria

Christian Sumi

Giacomo Borella

Marco Sangiorgio - CDP Investimenti Sgr

Giovanni D'Onofrio - CDP Investimenti Sgr

Beatrice Jullien – Membro supplente

Francesco Garofalo – Membro supplente

Partecipano ai lavori, senza diritto di voto, Gabriele Mastrigli – coordinatore del concorso e Ester Annunziata ed Elena Pelosi, componenti della Segreteria Tecnica e aventi funzione di segretari verbalizzanti.
La giuria procede, secondo il programma previsto per la giornata, incontrando i sei finalisti e analizzando le candidature attraverso l'ascolto delle presentazioni e la discussione con i candidati davanti al modello di progetto.
Le presentazioni si distribuiscono durante la giornata e durano 40 minuti ciascuna.

- 10.30 / 11.30 Ian Plus
- 10 minutes break
- 11.40 / 12.40 KCap
- 10 minutes break
- 12.50 / 13.50 Studio 015
- 14.00 / 15.00 Lunch break
- 15.00 / 16.00 Labics
- 10 minutes break

- 16.10 / 17.10 Caruso St John
- 10 minutes break
- 17.20 / 18.20 Baldeweg

Al termine delle presentazioni la giuria riassume le riflessioni emerse durante lo scambio con i candidati.

Alle ore 20.00 terminano i lavori.

Paola Di Biagi – Presidente di Giuria ……

Christian Sumi ……

Giacomo Borella ……..

Marco Sangiorgio - CDP Investimenti Sgr …….

Giovanni D'Onofrio - CDP Investimenti Sgr ……..

Beatrice Jullien – Membro supplente ……

Francesco Garofalo – Membro supplente …….

Progetto Flaminio

Concorso internazionale di progettazione per il quartiere della Città della Scienza /

International Design Competition for the neighbourhood surrounding the City of Science

Roma, 23.06.2015

Alle ore 9.30 del 23 giugno 2015, presso il MAXXI – Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo, si riunisce la Giuria per il concorso internazionale di progettazione per il quartiere della Città della Scienza.

Sono presenti:

Paola Di Biagi – Presidente di Giuria

Christian Sumi

Giacomo Borella

Marco Sangiorgio - CDP Investimenti Sgr

Giovanni D'Onofrio - CDP Investimenti Sgr

Beatrice Jullien – Membro supplente

Francesco Garofalo – Membro supplente

Partecipano ai lavori, senza diritto di voto, Gabriele Mastrigli – coordinatore del concorso e Ester Annunziata ed Elena Pelosi, componenti della Segreteria Tecnica e aventi funzione di segretari verbalizzanti.

La Giuria, nella discussione dei sei progetti finalisti, si è confrontata con i quattro criteri indicati nel bando: la qualità architettonica e urbana, l'inserimento nel contesto, la fattibilità tecnica ed economica e la sostenibilità ambientale.

L'esperienza dei diversi incontri con i finalisti e il confronto con le espressioni della cittadinanza e dei residenti, ha permesso di identificare altri temi solo in parte prevedibili all'inizio, la cui lettura fa da filo conduttore a quella dei progetti. La prima questione è la scelta di mantenere o sostituire parti della struttura esistente, la seconda è la localizzazione e il ruolo urbano della Città della Scienza, e infine la accessibilità ai cittadini del sito, e la collocazione di spazi e strutture per il quartiere.

Tutti questi punti sono apparsi centrali nella elaborazione del progetto da parte dei sei concorrenti con diverse accentuazioni dovute alle idee di quartiere e città a cui si sono ispirati.

Il progetto di **Juan Navarro Baldeweg** rappresenta una acuta capacità di comporre l'architettura come base del progetto. Al suo interno, la organizzazione degli spazi, la creazione di ambienti distinti per l'abitare, il

commercio, l'ospitalità e la cultura sono stati realizzati utilizzando anche la modificazione del suolo. Questa posizione fortemente diversa da quella di altri progettisti ha rappresentato una caratteristica peculiare. E' stato considerato un limite importante il contrasto tra la estensione orizzontale lungo via Guido Reni e la profondità dei blocchi residenziali fino a via del Vignola.

La "Roma dentro Roma" di **Caruso e St John** è una proposta urbana non convenzionale per il contesto italiano che partendo dal riferimento della Roma storica, se ne emancipa con una suggestione rielaborata in profondità, stabilendo una divisione chiara tra spazio pubblico e spazio privato. Al suo interno i giardini progettati da Gunther Vogt sono un elemento che riesce ad allontanare l'impatto negativo di alcune scadenti costruzioni circostanti. A differenza di altri concorrenti, il progetto porta all'interno dell'area, invece che su via Guido Reni, una scenografica struttura urbana.

La struttura adottata da **KCap Architects and Planners** attribuisce una grande importanza alla diagonale tra via Guido Reni e via del Vignola che entra a far parte del disegno del quartiere. Una serie di ulteriori elementi di interesse sono nell'attenzione alla integrazione di tutti gli elementi tecnici e qualitativi dell'ambiente, e a una separazione calcolata tra gli spazi di diverso grado pubblico e privato. La proposta fornisce una soluzione alternativa per collocazione della Città della Scienza, interposta tra i due blocchi abitativi. Questo elemento è stato giudicato critico rispetto alla possibile sequenza costruttiva.

La composizione di grandi figure urbane degli studi **Labics** e **de Paredes Pedrosa Arquitectos** produce un effetto eccessivamente monumentale, che va distinto tra gli spazi raccolti delle corti residenziali e gli spazi continui legati al suolo in cui si recuperano le tracce della situazione esistente. L'imponenza degli edifici è accentuata da uno zoccolo di nove metri che separa lo spazio abitativo da quello commerciale e sociale che riesce a insinuarsi nella intera superficie a disposizione. Le corti aperte rappresentano un tentativo di riscoprire una tipologia urbana di grande traduzione.

Quella tentata dallo **Studio Ian+** è una ambiziosa trasformazione della città, nella chiave di una sovrapposizione degli elementi nuovi a quelli esistenti. Di questi due concetti il primo appare più promettente del secondo. Esso lascia in eredità una serie di questioni che come accennato sono sostanziali al concorso; lo spazio davanti al MAXXI non è una piazza, ma l'attuale apertura nella caserma, nella profondità dell'isolato i viali tra gli edifici esistenti diventano spazi pubblici alberati che mantengono la loro funzione. Questo carattere rappresenta una ulteriore radicale alternativa che lascia dei dubbi sulla sostenibilità, ma è supportata infine da un progetto del verde di grande qualità frutto del lavoro di Jordi Bellmunt, paesaggista barcellonese.

A conclusione della propria discussione, la giuria ha individuato come progetto vincitore quello del gruppo formato dallo **Studio 015 Paola Viganò** e dalla società **D'Appolonia**. Il primo elemento che lo distingue è la costruzione di una fascia che allarga via Guido Reni e su cui si aprono gli spazi commerciali, rendendola una piazza lineare. Questo suggerimento riapre per il Comune di Roma la sfida di un programma lungamente

rinviato, che vede in via Guido Reni un tratto del grande asse di spazi pubblici occupato dai cittadini e perpendicolare a via Flaminia.

La posizione della Città della Scienza si colloca nell'area originariamente prevista, aprendosi alla possibilità di diverse forme di sviluppo nel tempo. Lo spazio verso via del Vignola è caratterizzato da un giardino nel quale si ritrovano elementi della costruzione industriale. La parte residenziale è organizzata come una serie di strade pedonali e a traffico controllato, attraverso le quali si penetra in una sequenza di spazi pubblici e privati modulati e in parte da affidare alla cura dei residenti. In conclusione la giuria ritiene che il progetto consenta una maggiore penetrazione del tessuto urbano da parte di abitanti e cittadini.

La Giuria identifica nella esperienza del concorso un modo per chiarire alcuni elementi sulla Città della Scienza che premettono al suo prossimo progetto architettonico. La sua collocazione, la ripartizione in strutture diverse, l'utilizzazione della parte industriale i cui spazi più generosi, appaiono come elementi su cui continuare a lavorare. Sono elementi comuni a più progetti, ma risultano con particolare evidenza in quello di Juan Navarro Baldeweg che ne ha dato la definizione architettonica più compiuta, a partire dalla sua esperienza di progettista.

Alle ore 18.00 terminano i lavori.

Paola Di Biagi – Presidente di Giuria ……

Christian Sumi ……

Giacomo Borella ……..

Marco Sangiorgio - CDP Investimenti Sgr …….

Giovanni D'Onofrio - CDP Investimenti Sgr ……..

Beatrice Jullien – Membro supplente ……

Francesco Garofalo – Membro supplente …….